**DETERMINAZIONE DEL LIQUIDATORE n.01/2021 del 29 gennaio 2021**

Oggetto: **Individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e del Responsabile della Trasparenza - Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2021-2023**

Il sottoscritto liquidatore,

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato il 13 settembre 2013 ai sensi della L. 6 novembre 2012, n. 190 dal Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, e successivi aggiornamenti e modificazioni;

VISTO, in particolare, il par. 1.3. del PNA, ove si precisa che i contenuti dello stesso "sono inoltre rivolti... agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, alle Società partecipate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 C.c. per le parti in cui tali soggetti sono espressamente indicati come destinatari. Per Enti di diritto privato in controllo pubblico si intendono le Società e gli altri Enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle Pubbliche Amministrazioni, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359, c.c., da parte di Amministrazioni pubbliche, oppure gli Enti nei quali siano riconosciuti alla Pubbliche Amministrazioni, anche in assenza di partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli Organi...";

VISTA inoltre la Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, par. 1, secondo la quale la vigente normativa include "anche le società e gli enti di diritto privato controllati [da amministrazioni pubbliche] ... fra i soggetti tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza...";

CONSIDERATO che Valdarno S.r.l. in liquidazione è sottoposta, ai sensi dell'art. 2359, c.c., al controllo del Comune di Pisa;

RILEVATO che secondo la richiamata Determinazione ANAC n. 8/2015 (parr. 2.1.1, 2.12, 2.1.3.):

- Valdarno S.r.l. in liquidazione, benché non dotata, attese le sue modeste dimensioni, di un modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs. 231/2001, è egualmente tenuta "a programmare e ad approvare adeguate misure allo scopo di prevenire i fatti corruttivi in coerenza con le finalità della legge n. 190/2012 e secondo le modalità sopra indicate. Le misure sono contenute in un apposito atto di programmazione, o Piano, da pubblicare sul sito istituzionale";
- Valdarno S.r.l. in liquidazione, è tenuta a nominare un Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC), secondo quanto previsto dall'art.1, co.7, della legge n.190 del 2012, a cui spetta predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione ai sensi della legge n.190/2012;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione "è nominato dall'organo di indirizzo della società, Consiglio di amministrazione o altro organo con funzioni equivalenti";
- le funzioni di RPC debbono essere affidate ad uno dei dirigenti della società;
- nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPC potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee

competenze. In questo caso, il Consiglio di amministrazione o, in sua mancanza, l'amministratore sono tenuti ad esercitare una funzione di vigilanza stringente e periodica sulle attività del soggetto incaricato. In ultima istanza, e solo in casi eccezionali, il RPC potrà coincidere con un amministratore, purché privo di deleghe gestionali;

- il Responsabile della prevenzione della corruzione "non può essere individuato in un soggetto esterno alla società";
- l'organo di indirizzo della società provvede, inoltre, alla nomina del Responsabile della trasparenza, le cui funzioni, secondo quanto previsto dall'art. 43, co.1, del d.lgs. n. 33 del 2013 sono svolte, <<di norma>>, dal Responsabile della prevenzione della corruzione;

RILEVATO altresì, ai fini della individuazione del soggetto Responsabile della Prevenzione della Corruzione:

- che Valdarno S.r.l. in liquidazione è priva di dirigenti;
- che non è stato individuato "un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze";
- che la società è gestita da un "organo di indirizzo", come definito dalla richiamata Determinazione ANAC n. 8/2015, in composizione monocratica (liquidatore unico),

HA DETERMINATO QUANTO SEGUE

1. le funzioni di Responsabile della Corruzione di Valdarno S.r.l. in liquidazione, ai sensi e per gli effetti della normativa sopra richiamata, saranno svolte dal sottoscritto liquidatore;
2. le funzioni di Responsabile della Trasparenza di Valdarno S.r.l. in liquidazione ai sensi e per gli effetti della normativa sopra richiamata e di responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, ai sensi dell'art.10, co.1, D.lgs. n.33/2013, saranno svolte dal sottoscritto liquidatore;
3. è approvato e adottato il "Piano di prevenzione della corruzione valevole per il triennio 2021 - 2023" allegato al presente atto determinativo;
4. è approvata la Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione relativa all'anno 2020, allegata al presente atto determinativo.

Così deciso in Pisa, il giorno 29.01.2021

Dott. Matteo Dell'Innocenti
Liquidatore di Valdarno S.r.l. in liquidazione